

R&P LEGAL OSPITA LA MOSTRA "NE' TERRA NE' CIELO" DI ARMANDO FETTOLINI, PER FESTEGGIARE I PRIMI 5 ANNI DI CONNUBIO CON L'ARTE

LINK: <http://www.diritto24.ilsole24ore.com/art/avvocatoAffari/newsStudiLegaliEOrdini/2018-01-30/rp-legal-ospita-mostra-ne-terra-ne-cielo-armando-f...>



R&P LEGAL OSPITA LA MOSTRA "NE' TERRA NE' CIELO" DI ARMANDO FETTOLINI, PER FESTEGGIARE I PRIMI 5 ANNI DI CONNUBIO CON L'ARTE 30/01/2018 14:34 Tweet My24 Aumenta dimensione font Diminuisci dimensione font Stampa l'articolo Invia articolo per email **R&P Legal** celebra il suo primo lustro di sodalizio con il mondo dell'arte ospitando, nella sede di Milano, la mostra "Né terra né cielo" del pittore Armando Fattolini, il primo artista ad aver esposto le sue opere negli spazi dello studio **legale**, cinque anni fa. La mostra, che prenderà il via il prossimo mercoledì 7 febbraio alle ore 18.30, proseguirà fino al 5 maggio 2018, presso la sede di **R&P Legal** in Piazzale Luigi Cadorna, 4. Un'idea nata come un gioco, un "esperimento", che si è trasformato in una consolidata tradizione, che ha coinvolto anche le altre sedi dello studio, rendendo le mostre di **R&P Legal** e le loro inaugurazioni eventi attesi e frequentatissimi. Cinque anni che hanno visto alternarsi, sulle pareti delle sale riunioni, le opere di artisti tra loro molto distanti, per stile, tecnica e storia personale. Senza limiti di genere e di linguaggio, le mostre si sono succedute nel tempo, cambiando il volto delle stanze, interagendo con il lavoro e l'attività dello studio, dialogando con la quotidianità dei visitatori. Per festeggiare questo importante connubio, **R&P legal** ha voluto rendere omaggio al primo artista che i suoi spazi hanno ospitato: Armando Fattolini. In cinque anni, la pittura di Fattolini si è profondamente modificata, evolvendo in una direzione di maggior astrazione, pur restando fedele a se stessa e ben riconoscibile. I suoi paesaggi di un tempo, le sue Derive occasionali - già paesaggi dell'anima, ma ancora ascrivibili a un genere pittorico figurativo - si sono mutati in campiture astratte, dove la materia gioca sempre un ruolo da protagonista, permeata, però, di un colore che ha finito con il predominare nella tavolozza dell'artista, il colore simbolico per eccellenza, grande protagonista dell'arte di tutti i tempi: il blu. Progressivamente i paesaggi di Fattolini hanno smarrito il confine tra terra e cielo, hanno perduto la linea dell'orizzonte, si sono fatti luoghi intangibili e infiniti, spazi in cui l'elemento paesistico è relegato ad alcuni cenni simbolici o si è nascosto in piccoli dettagli che schiacciano l'occhio alla produzione passata. Lo sguardo dell'artista è andato oltre l'orizzonte, si è perso tra Whistler e Rothko, annullando i confini di un genere pittorico senza cercarne altri, vagando liberamente in un gioco sottile e convincente di pennellate materiche, costruzioni geometriche e decostruzioni visive, senza darsi alcun limite se non il proprio istinto pittorico.